

Assoalbergatori di Abano & Montegrotto Il presidente Albertin: aiuto concreto per il rilancio «Il nostro sito web fattura già un milione di euro»

PADOVA — La crisi c'è e alle Terme si sente, dopo che anni fa è finita la «manna» dei tedeschi in convenzione sanitaria e ora i fanghi sono passati un po' di moda a favore di wellness e benessere ovattato. Ma gli albergatori termali non si

danno per vinti e contrattaccano sul mercato, puntando su ricerca e innovazione, come si addice a una azienda diffusa come sono gli alberghi del triangolo tra Abano, Montegrotto e zona euganea.

«La nostra associazione sta

reagendo alla crisi — ha spiegato ieri il presidente dell'Assoalbergatori Giuseppe Albertin, durante l'annuale assemblea — Abbiamo varato un progetto termale di ricerca da 1,5 milioni di euro in tre anni per affinare la conoscenza sul-

le proprietà curative dei fanghi del bacino termale, con risultati che poi gireremo alla comunità scientifica e medica. Sul piano della promozione il filone migliore è quello del portale Internet di prenotazione diretta dei soggiorni

www.abanomontegrottosì.it che ha già fatturato 1,2 milioni di euro, cioè ventimila euro per associato in media. Un contributo concreto agli operatori che stanno tenendo duro per uscire dalla crisi».

Però da soli gli albergatori non possono farcela, secondo Albertin, che ieri ha sollecitato politici e responsabili degli enti territoriali a fare sistema per aiutare il settore.

A. G.